



## La qualità dell'aria in Emilia Romagna nel 2015 (aggiornamento del 24/12/2015)

Persistono condizioni di tempo stabile che continuano a determinare la stagnazione della massa d'aria inquinata sulla pianura padana. In alcune aree dell'Emilia-Romagna si formano nebbie dense e deboli pioviggini che localmente possono portare ad un abbassamento dei valori di PM10. I valori più elevati sono stati riscontrati nelle stazioni da traffico, ma i valori di fondo urbano e rurale sono stimati comunque superiori a 50 microg/m3 nella zona di pianura. Tra il 21 e il 23 dicembre in Romagna le concentrazioni di fondo sono restate inferiori a 50 microg/m3..

Nei giorni dal 24 al 26, in conseguenza della persistenza di condizioni meteorologiche stabile si prevede che si possano verificare ancora situazioni di superamento del valore limite giornaliero di PM10. Le condizioni meteorologiche si manterranno stabili, con nebbie diffuse in pianura, fino al 28 dicembre. Nella giornata di martedì 29 nuvolosità stratificata potrà interessare l'intero territorio ma senza precipitazioni associate.

Martedì 22 dicembre sono stati evidenziati sette giorni di superamenti per il PM10 e i Comuni di Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Carpi e Ferrara, come previsto dal PAIR, hanno programmato una domenica ecologica straordinaria il 27 dicembre.

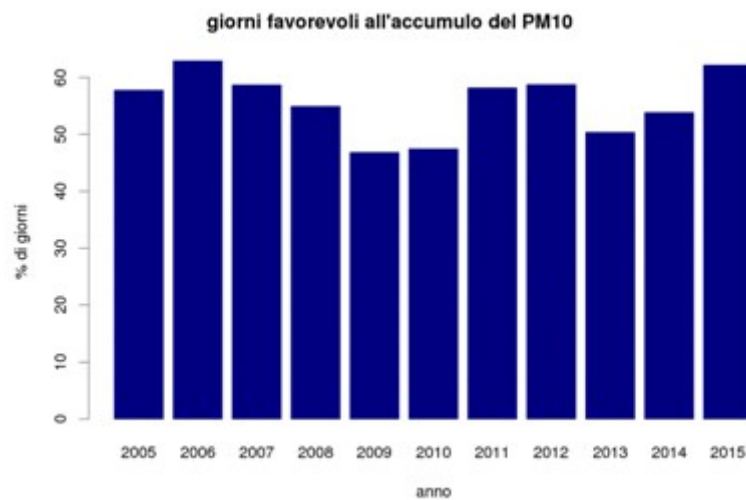
Provincia	10/12	11/12	12/12	13/12	14/12	15/12	16/12	17/12	18/12	19/12	20/12	21/12	22/12	23/12
Piacenza	24	32	44	60	71	75	78	79	78	77	74	58	86	76
Parma	24	26	34	54	74	88	83	73	67	59	44	59	66	61
Reggio nell'Emilia	36	32	46	57	91	99	81	74	67	72	67	68	64	62
Modena	42	52	58	61	85	96	101	87	74	69	58	69	71	67
Bologna	33	43	47	52	81	78	80	73	60	53	50	56	57	38
Ferrara	28	28	40	43	74	90	82	87	81	80	56	54	74	59
Ravenna	26	28	40	47	75	79	107	73	71	72	52	39	37	29
Forlì-Cesena	32	40	62	48	74	93	100	77	74	74	51	37	48	31
Rimini	37	45	64	53	89	95	123	92	85	82	62	46	56	42

Ad oggi, 23 delle 47 stazioni della rete regionale (circa 50%) hanno già registrato più di 35 superamenti del limite giornaliero per il PM10 (50 µg/m3). Stante il probabile perdurare di condizioni meteorologiche sfavorevoli, altre 5 stazioni potrebbero superare il limite negli 8 giorni che restano prima della fine dell'anno. In tutte le province c'è almeno una stazione con valori superiori ai limiti di legge e ci aspettiamo che alla fine dell'anno le stazioni con più di 35 superamenti saranno circa il 60 % del totale. In tutte le province è presente almeno una stazione con valori di PM10 superiori al limite di legge.

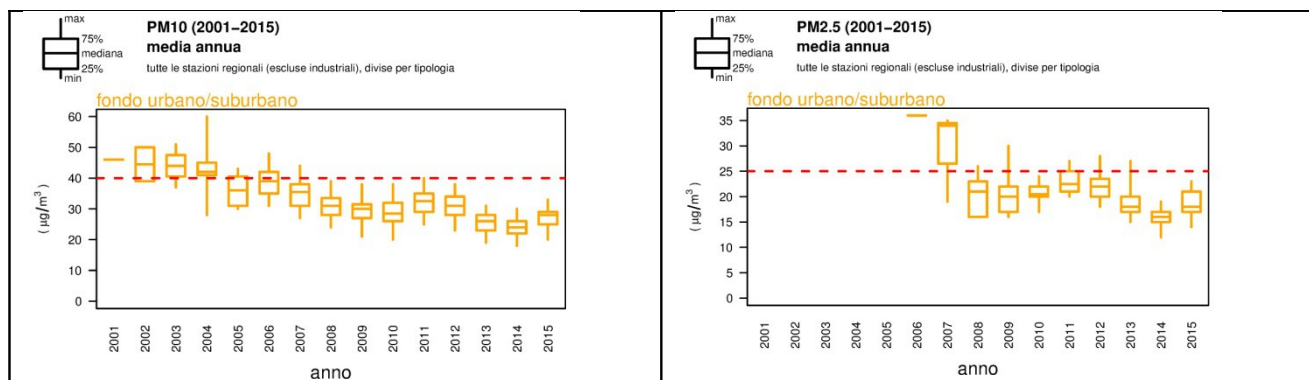
Il conteggio, aggiornato quotidianamente, del numero di superamenti relativi alle singole stazioni è consultabile all'indirizzo: [www.arpa.emr.it/qualita-aria/bollettino-qa/](http://www.arpa.emr.it/qualita-aria/bollettino-qa/).

Nell'anno 2015 la qualità dell'aria in Emilia Romagna è stata peggiore rispetto al 2013 e 2014, in base a tutti gli indicatori principali. Questo peggioramento è dovuto essenzialmente alle condizioni meteorologiche più sfavorevoli che si sono presentate nell'ultimo anno, in particolare a partire dal 20 ottobre. La figura riporta il n. di giorni favorevoli all'accumulo di PM10 del 2015 (valore aggiornato al 15 dicembre 2015) confrontato con gli anni precedenti; una delle situazioni peggiori in assoluto degli ultimi 11 anni, simile al 2006.

Ciononostante i valori di PM10 osservati nel 2015, per quanto elevati, sono comunque inferiori rispetto a quelli del 2011-2012 e di tutti gli anni fino al 2007.



La figura sottostante riporta l'andamento pluriennale nelle stazioni di fondo urbano della media annua di PM10 e PM2.5; i valori del 2015 saranno quasi ovunque superiori al 2014 e 2013 (anni con un clima favorevole alla dispersione degli inquinanti), ma comunque inferiori ai limiti di legge, con la probabile eccezione del PM2.5 a Besenzone (PC), e si conferma in ogni caso il trend in diminuzione dell'inquinamento



Per quanto riguarda gli effetti sulla salute un recente rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente ha richiamato l'effetto delle polveri sottili (valori medi annui) sui decessi attesi; su questo tema i risultati si possono ottenere solo attraverso azioni di piano, soprattutto a livello di bacino, come dimostrano i valori elevati delle stazioni rurali.

I ripetuti sforamenti giornalieri di questo periodo modificano solo marginalmente il valore medio annuale, che si dovrebbe collocare tra i più bassi della serie storica, a conferma della validità degli interventi programmati.

Elevati e continui valori di polveri sottili come quelli degli ultimi 10 giorni, che probabilmente si protrarranno ancora per i prossimi giorni di dicembre su buona parte del territorio, possono avere effetti acuti su apparato respiratorio e apparato cardio-circolatorio. Per valutare il loro effetto, essi vanno connessi con il contesto complessivo che determina l'insorgenza delle patologie invernali, in particolare le altre condizioni climatiche (temperature e umidità), le influenze stagionali, ecc.

Per valutare questi aspetti sarà monitorato l'esito dei ricoveri ospedalieri in accordo con i Servizi della Regione.